

Salvatoremarcon

guardando



Salvatoremarcon

INCONTRI D'ARTE 2023

RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA

Villa Marini Rubelli
San Zenone degli Ezzelini





Salvatoremarcon è pittore immaginifico, esuberante e stravagante. Per descrivere il suo lavoro, si è spesso utilizzato il termine “surrealista”. Se per alcuni cicli del suo lavoro, o per singole composizioni, il termine potrebbe apparire non del tutto privo di fondamento, dal momento che l’artista stesso, in alcuni passaggi, sembra prediligere un effetto-sorpresa dato dall’accostamento consapevole di elementi eterogenei e volutamente antitetici, come i tuareg con volti di cammello o di locusta, i pesci volanti o i corpi-isole, dimostrando così di voler seguire l’insegnamento del primo surrealismo (secondo la celebre definizione che ne diede il Conte de Lautréamont, secondo cui il bello poteva scaturire “dall’incontro casuale di una macchina per cucire e di un ombrello su un tavolo operatorio”), va però subito notato come la fonte da cui sembra prendere le mosse l’opera dell’artista sia fondamentalmente da ricercare altrove. Sembra infatti evidente che Salvatoremarcon guardi alla realtà che lo circonda con occhio insieme partecipato e straniato, quasi si trovasse ad essere, come il Gulliver di Swift, un viaggiatore straniero che del mondo circostante sia in grado, proprio per il suo esserne fatalmente estraneo, di scorgerne le incongruenze,



i lati bizzarri, le metafore inconscie, le metonimie e le iperboli visive. Salvatoremarcon disseziona infatti il mondo fenomenico, lo osserva, verrebbe da dire, con la lente d'ingrandimento, ne penetra i segreti con la pazienza e l'attitudine dell'entomologo che stia studiando una nuova e rara specie d'insetti, infine lo riporta sulla tela con folle e gioiosa complicità e con una sorta di divertito e fiabesco lirismo. La scoppiettante immaginazione di Salvatoremarcon non si ferma di fronte a nessuna deformazione, a nessun artificio, eccesso o metafora visiva: ecco allora che, in un inaspettato rovesciamento di micro e macro, corolle di fiori prendono vita autonoma, facendosi animali in cerca di cibo, chele di granchio si trasformano in danzatori di un ballo silenzioso e ultraterreno, e parti anatomiche del corpo umano, maschile o femminile, divengono colline, paesaggi, ingranaggi di un mondo parallelo in cui lo spettatore si trova, senza volerlo, a giocare la parte dell'ospite involontario immerso in un mondo immenso e sbalorditivo – e non v'è dubbio che l'insistenza con cui l'artista pone domande sul mistero della natura, e in particolare del corpo umano, e sui suoi lati oscuri e pertur-



banti, abbiamo in qualche modo a che fare con un'indagine che è insieme visiva e psicologica, quasi l'artista utilizzasse il mezzo pittorico per scandagliare insieme il mondo che ci circonda e quello del nostro più profondo inconscio, le nostre paure sotterranee, le nostre associazioni d'idee indicibili e irrazionali, i nostri fantasmi notturni e diurni. Ecco allora che quella di Salvatoremarcon appare più come una ricerca di tipo esistenziale, nonostante l'apparenza scanzonata, divertita, a tratti provocatoria e vagamente Pop. La riflessione sull'esistenza può infatti prendere le mosse da un paesaggio che Salvatoremarcon sembra "vedere" con altri occhi rispetto a quelli del vedutista classico, rivelandone il lato celato, sorprendente, nascosto. Sono vertigini e iperboli visive, quelle di Salvatoremarcon, abissi gioiosamente coloristici che, abbagliandoci con la loro esuberanza visiva, ci rivelano però qualcosa che non conosceamo del mondo, della natura, e in fondo anche di noi stessi.

Vittorio Sgarbi

In copertina: Fro-frog - olio e pastelli - cm. 50 x 50

A destra: Habitat - olio e pastelli - cm. 60 x 80





Mario (Mario Botta) - olio e pastelli - cm. 60 x 60



Philippe (Philippe Daverio) - olio e pastelli - cm. 50 x 50



Age - olio e pastelli - cm. 50 x 50



Age - olio e pastelli - cm. 50 x 50



Simbiosi - olio e pastelli - cm. 50 x 50

A destra: **Simbiosi** - olio e pastelli - cm. 50 x 50





Snake's - olio e pastelli - cm. 50 x 50

A destra: **Snake's** - olio e pastelli - cm. 50 x 50





Spiario - olio e pastelli - cm. 80 x 80

A destra: **Fro-frog** - olio e pastelli - cm. 50 x 50



AD
Boni FroFrog

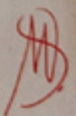
5KT



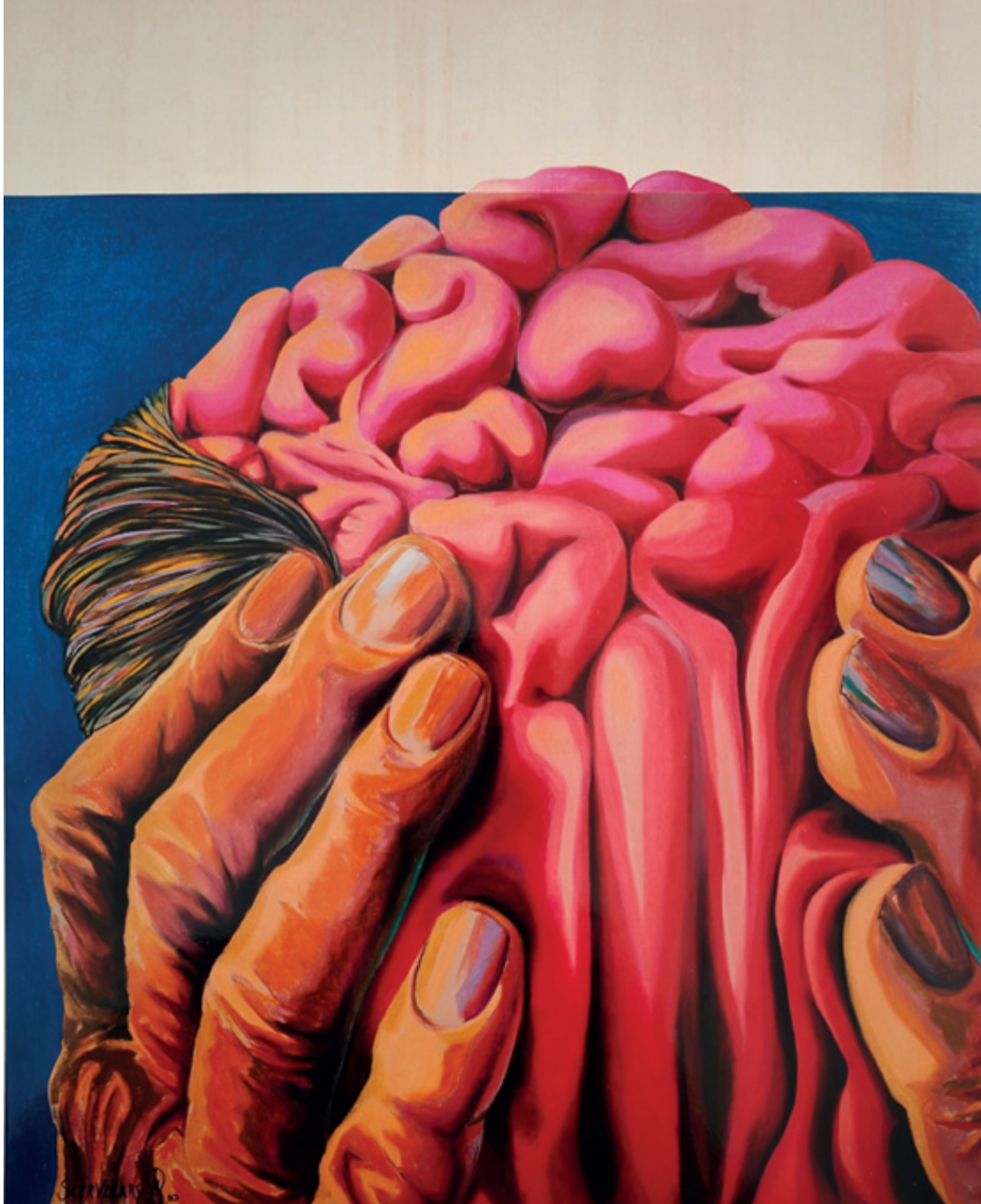
Change - olio e pastelli - cm. 80 x 80

A destra: Eva - olio e pastelli - cm. 80 x 100



EVA  99





Scervellarsi - olio e pastelli - cm. 80 x 100

A sinistra: Oltre... c'è di più - olio e pastelli - cm. 35 x 80





Edelweis - olio e pastelli - cm. 75 x 65

A sinistra: Nest - olio e pastelli - cm. 80 x 80



Homo sapiens indoctus
olio e pastelli - cm. 35 x 100

A destra: **Muñeca**
olio e pastelli - cm. 80 x 100





Accade spesso di nutrire una sorta di timore, come una certa riserva, nel conoscere un artista di persona.

Quando leggiamo la sua opera non soltanto facciamo di lui una trasposizione fantastica secondo i nostri miti immaginari, ma attribuiamo all'artista anche quei profili, ricami e orli che insieme ne inventano il personaggio.

Delude lo scoprire una realtà tanto diversa da quanto ce l'eravamo immaginata, mentre ci si sente rassicurati alla prospettiva che l'artista e il messaggio delle sue opere concordino e si equivalgano. L'esperienza di noi spettatori si fa immediatamente più intensa ed eccitante.

È stato così con Salvatore Marcon. Conoscerlo vuoi dire stupirsi. L'uomo e il personaggio-artista non sono disgiunti e diversi, ma uno

compenebra l'altro in modo tanto incredibile da suscitare meraviglia.

La sua dedizione per l'arte è totale e per spiegarla non c'è modo migliore del prendere in prestito le sue stesse parole: "non solo faccio pittura, ma la vivo"

Salvatoremarcon

email: info@salvatoremarcon.it

www.salvatoremarcon.it - www.monodittico.com

Il presente volume, se privo del tagliando
sottostante, è da considerarsi copia omaggio

€ 4,40

ISBN 978-88-85736-57-3